

Venegono Superiore (VA), 16 febbraio 2012

Alenia Aermacchi: Israele sceglie l'addestratore italiano M-346

L'M-346 di Alenia Aermacchi (società di Finmeccanica) è stato selezionato dal Ministero della Difesa di Israele per addestrare i piloti della propria Forza Aerea.

Giuseppe Giordo, Amministratore Delegato di Alenia Aermacchi e Responsabile del Settore Aeronautico di Finmeccanica, ha così commentato: "Ringraziamo il Ministero della Difesa israeliano per la fiducia riposta e la scelta dell'M-346 che conferma l'eccellenza del prodotto, frutto della professionalità e della capacità delle risorse di Alenia Aermacchi". Il velivolo è stato appena consegnato all'Aeronautica Militare Italiana e, a breve, entrerà in servizio con la Forza Aerea di Singapore. "Questo nuovo e importante traguardo - ha continuato Giordo - rappresenta il risultato della collaborazione sinergica tra l'industria e le Istituzioni italiane e costituisce un successo di grande valore per l'industria aeronautica italiana dell'alta tecnologia e per l'intero sistema Paese".

Saranno circa 30 gli M-346 che andranno a comporre la flotta di addestratori della Forza Aerea Israeliana e rimpiazzeranno i TA-4 Sky-Hawks, attualmente operati dalla IAF (Israel Air Force).

La firma ufficiale del contratto è prevista per la metà del 2012 e i velivoli saranno consegnati al Cliente a partire dalla metà del 2014.

Background

L'M-346 rappresenta la piattaforma ideale per un sistema integrato d'addestramento di ultima generazione (Integrated Training System) che, grazie alla sua flessibilità, può essere configurato anche per ruoli operativi, come velivolo da difesa avanzato a costi contenuti (Affordable Advanced Defence Aircraft). Grazie alle innovative caratteristiche tecniche, il velivolo si distingue inoltre per un elevato grado di sicurezza e per i bassi costi di acquisizione ed operativi. L'M-346 è stato progettato seguendo i più recenti criteri di "design-to-cost" e "design-to-maintain" con un sistema avionico che è pienamente rappresentativo dei caccia di nuova generazione fra i quali Eurofighter, Gripen, Rafale, F-22 e il futuro JSF.

A seguito del contratto firmato alla fine del 2009, per la fornitura di un primo lotto di sei velivoli M-346 e del sistema di addestramento a terra, sono stati consegnati all'inizio dell'anno i primi due velivoli M-346 all'Aeronautica Militare (AM) italiana.

L'M-346 ha ottenuto inoltre a giugno 2011 il certificato di omologazione dall'Autorità di Certificazione del Ministero della Difesa Italiano, un requisito fondamentale che attesta la piena rispondenza del velivolo alle specifiche e ai stringenti requisiti internazionali militari.

Alla fine di settembre 2010 è stato firmato il primo contratto internazionale con il Governo di Singapore, nell'ambito del programma Fighter Wings Course (FWC). Il Team, formato da ST Aerospace (Prime Contractor), Alenia Aermacchi e Boeing, si è aggiudicato la fornitura di 12 velivoli M-346 e dei relativi sistemi di addestramento a terra (GBTs). La consegna dei primi aeroplani è prevista nel corso di quest'anno.

A giugno 2011 Alenia Aermacchi ha inoltre finalizzato con ST Aerospace i contratti di supporto logistico alla suddetta flotta di M-346 dalla Forza Aerea di Singapore.

A febbraio 2009 l'M-346 è stato selezionato dagli Emirati Arabi Uniti nell'ambito della gara per la fornitura alla Forza Aerea di 48 nuovi velivoli in versione sia operativa, sia addestrativa.

L'M-346 è, inoltre, il velivolo che recepisce, nella sua configurazione, tutte le caratteristiche indicate dall'European Staff Target (EST) concordato dalle nazioni AEJPT (Eurotraining).

Il settore aeronautico di Finmeccanica, guidato da AleniaAermacchi, ha un ruolo di primo piano nell'industria aeronautica mondiale civile e della difesa, impiega circa 12.000 dipendenti ed è attivo nella progettazione, sviluppo, produzione e supporto integrato di velivoli civili e militari, addestratori, velivoli non pilotati e aerostutture. Nel 2010 ha registrato ricavi pari a 2,8 miliardi di euro, ordini per 2,5 miliardi di euro e un portafoglio ordini di 8,6 miliardi di euro.